



COMUNICATO DEL 17 SETTEMBRE 2026

**DM PIANTE ORGANICHE PRAP ABRUZZO E MOLISE:
LA USPP CHIEDE AL DAP DI CAMBIARE PASSO**

Si sono svolte ieri al DAP le due riunioni dedicate alla presentazione del decreto ministeriale concernente le dotazioni organiche del (ri)costituito PRAP per l'Abruzzo e il Molise. Un confronto che, per la USPP, non poteva limitarsi alla sola definizione degli organici della nuova articolazione territoriale. L'occasione è stata infatti utilizzata per porre sul tavolo una questione più ampia: la necessità di ripensare complessivamente l'organizzazione dell'Amministrazione penitenziaria e di rafforzare, in termini di uomini, strutture e responsabilità, la Polizia Penitenziaria. Più Provveditorati, più organici e nuove strutture dirigenziali.

La USPP ha chiesto espressamente all'Amministrazione di aprire ulteriori tavoli di confronto per valutare la **riattivazione di altri Provveditorati Regionali**, riportando al centro del dibattito quelle articolazioni territoriali che nel passato sono state progressivamente ridimensionate o soppresse. Una scelta che, secondo la USPP, ha prodotto un indebolimento dell'organizzazione territoriale e che oggi necessita di essere nuovamente affrontata alla luce delle mutate esigenze del sistema penitenziario.

Altro tema centrale sollevato dall'USPP è stato quello delle dotazioni organiche complessive. Non è sufficiente ridisegnare le strutture se non si interviene contemporaneamente sulle risorse umane. Per questo abbiamo chiesto un **incremento degli organici della Polizia Penitenziaria che riguardi tutti i ruoli agenti/assistenti, sovrintendenti, ispettori, commissari e dirigenti**. La carenza di personale continua infatti a rappresentare uno dei principali elementi di criticità del sistema e rende necessario un intervento strutturale, capace di accompagnare il processo di riorganizzazione dell'Amministrazione.

Ma per la USPP il rafforzamento deve riguardare anche il vertice della Polizia Penitenziaria. Più dirigenti e strutture dirigenziali. Il sindacato ha chiesto un ampliamento della dotazione organica dei dirigenti di Polizia Penitenziaria, ritenendo ormai indispensabile adeguare la struttura di comando alle responsabilità sempre maggiori che gravano sul Corpo. Su questo specifico argomento il nostro Coordinamento Funzionari e Dirigenti ha chiesto una convocazione dedicata, nella quale affrontare anche la possibilità di **introdurre unità organizzative di livello dirigenziale**, sul modello delle articolazioni dei **"servizi"** presenti nell'organizzazione della Polizia di Stato.

La USPP ha inoltre richiamato, infine, l'attenzione dell'Amministrazione su una figura fondamentale per il funzionamento degli istituti penitenziari: il **Comandante di Reparto**. Si tratta di un incarico che comporta responsabilità operative, organizzative e gestionali rilevanti e che, proprio per questo, deve essere reso maggiormente attrattivo attraverso strumenti concreti di incentivazione e valorizzazione. Non si può chiedere sempre maggiore responsabilità senza costruire contestualmente le condizioni professionali ed economiche che rendano tali incarichi adeguatamente riconosciuti.

La USPP, che ha registrato una certa convergenza da parte del DAP sulle questioni rappresentate, auspica che dalle aperture si passi ai fatti. Su questi temi continueremo a confrontarci con l'Amministrazione, verificando che le aperture registrate oggi si traducano in atti concreti e in un rafforzamento effettivo della Polizia Penitenziaria.

LA SEGRETERIA NAZIONALE